

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . . L. 16 - Semestre . . . L. 8 - Trimestre . . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

(manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono)

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina Cent. 30 alla linea. Comuni, notiziari, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

La pubblicità del giornale IL COMUNE è il solo mezzo più sicuro per far prosperare i propri interessi. - I negozianti, commercianti, speculatori ne sperimentino la GRANDE EFFICACIA.

GIORNO PER GIORNO

I pochi giornali arrivati fra ieri sera e questa mattina discutono vivamente, secondo il rispettivo loro punto di vista, il voto della Commissione del bilancio per l'esercizio provvisorio, e si diffondono in previsioni su quello che ne farà la Camera.

La nostra opinione sull'argomento l'abbiamo già esternata in precedenti articoli, e i lettori sanno che non era favorevole alla domanda del Ministero. Ad ogni modo, quello che ci preme soprattutto è di uscire da questo stato d'incertezza, che danneggia i grandi interessi dell'amministrazione per dissensi meschini, che hanno già durato troppo lungamente.

Frattanto è cominciato su larga scala quel movimento dei Prefetti, che i nostri dispacci da Roma già ci avevano annunziato da molti giorni.

Quanto possa esser utile al regolare andamento delle Amministrazioni provinciali questo tramutamento continuo dei loro Capi, che devonno dirigerle, mentre non si lascia loro nemmeno il tempo di informarsi esattamente degli affari, lasciamo giudici tutti coloro che sono a conoscenza dei bisogni di un'amministrazione provinciale.

D'altronde non facendosi alcun mistero delle ragioni per le quali un Prefetto viene messo da parte per sostituirlo con un altro, e quelle per tramutarli da una provincia all'altra, si può immaginare facilmente in quale concetto siano tenuti dalla massa delle popolazioni, alle quali si parla sempre di libertà elettorale, di coscienza e di tante altre belle cose, questi rappresentanti del potere esecutivo, i quali dovrebbero tenersi all'infuori di ogni partito.

Sono invece tenuti semplicemente quali agenti elettorali del partito che al momento ha in mano il governo, e che all'indomani può essere rovesciato per dar luogo ad un altro, e quindi per ricominciare da capo lo stesso gioco!

Figuriamoci se questo possa contribuire alla buona amministrazione dello Stato, e quale rispetto e quanta stima debbano accaparrarsi i suoi funzionari!?!

APPENDICE N. 66,

del Comune - Giornale di Padova

SAVERIO DE MONTEPIN

LA

GUERRA PER L'INDIPENDENZA

DELLA FRANCA CONTEA
Secolo XVI

Traduzione di A. Z.

— Camminiamo allora, rispose Raoul.
— Camminiamo.

Il giovine e la vecchia si rimisero in viaggio l'uno a fianco dell'altra, e camminarono a lungo abbastanza senza scambiare una parola, quantunque forse, i pensieri che si succedevano nella loro mente avessero da una parte e dall'altra più d'un punto d'analogia.

Essi attraversarono i due villaggi, dei quali Margherita aveva parlato, e tanto nell'uno che nell'altro non fecero cattivi incontri.

Quando giunsero alla Rixuse erano le sei del mattino; tornò inutile il dire che la notte era ancora profonda (e che tutti i contadini dormivano nelle loro case solidamente chiuse).

— Ora, signore, disse Margherita quando ebbero oltrepassate le ultime case della borgata, vi ripeto che, per qui, non avremo più nulla a temere dai Grigi. Se vi sentiste trop-

Come già si prevedeva generalmente le feste di Nancy vennero celebrate secondo il programma già stabilito, compresa la rivista, ed esse non hanno dato luogo ad alcun incidente pericoloso per i rapporti internazionali.

La rivista militare ebbe luogo, lo sfilamento delle truppe fu ammirabile, la Repubblica e il suo Presidente furono vivamente acclamati; ma non un fatto né una parola potrebbe dare appiglio a lagnanze da parte della Germania.

L'imperversare del tempo e la pioggia diretta disturbarono l'andamento della festa; ma non fu per questo meno entusiastica l'accoglienza fatta dagli abitanti di Nancy e provincie contermini al Capo dello Stato, ed alle pubbliche rappresentanze.

L'organo della stampa, che si crede interprete di Bismarck, sollevandosi al di sopra della bordaglia che si è compiaciuta in questi giorni di fare alla Francia una accusa di provocazione per queste feste, toccò invece la corda giusta dicendo che la Francia è padrona di fare in casa sua quello che vuole.

Parlamento Italiano

CAMERA

RESIDENZA: Biancheri
Seduta del 6 giugno.

L'on. Cadorini a nome della Giunta generale del bilancio presenta la relazione sul progetto per l'esercizio provvisorio per i bilanci del 1892-93 fino al 31 dicembre.

Esaurite alcune interrogazioni, l'on. Cocco Ortu presenta la relazione sul progetto di proroga della convenzione sui servizi postali e commerciali marittimi.

La relazione propone l'approvazione della proroga: constatata che la Navigazione Generale è riluttante a concedere la proroga avendo avuto affidamento quando accetta la proroga passata che sarebbe cessato lo stato provvisorio, e perchè vuole assestare il suo materiale nautico. L'on. Cocco-Ortu si augura che questo sia l'ultimo differimento della proroga.

Giolitti prega la Camera di inscrivere all'ordine del giorno per domani questo progetto e quello per i provvedimenti per Roma, e così rimane stabilito.

Il presidente proclama quindi il risultato delle votazioni a scrutinio segreto dei progetti ultimamente votati e che risultano tutti approvati a grande maggioranza.

Giolitti presenta il progetto per l'esenzione della tassa del 10 0/0 per i 500,000 biglietti della lotterie di Anagni, già concessa.

— po stanco, nulla c'impedirebbe di entrare in un granaio isolato che conosco, ad una mezza lega da qui, e dormire pacificamente per due o tre ore onde riprender forza.

— Dormire! gridò Raoul, dormire quando si tratta di ritrovare e di difendere Rosa!... Sarebbe codesta una debolezza e quasi una viltà che una donna mai più perdonerebbe!... Siamo ancora lontani?

— Sì, o signore, siamo lontani, molto lontani, e se la strada è stata bella fin qui, non tarderà molto a diventare veramente spaventoso e...

— Che importa?... Poiché altri passano, poiché passerete anche voi, bisognerà bene che ci passi anch'io.

— Venite dunque, signore, e che Dio permetta, nella sua giustizia, che le vostre forze siano all'altezza del vostro coraggio!...

Dopo due nuove ore d'un rapido cammino, il campanile del villaggio di San Lorenzo apparve ai viaggiatori.

Margherita si fermò.
— Signore, disse, voi dovete aver fame?
— Sì, rispose Raoul; non ho mangiato da quasi ventiquattrore, che il pezzo di pane che mi avete dato questa notte... ma se bisogna aspettare, aspetterò, e come lotto contro la fatica, lotterò anche contro la fame...

Margherita cercò nella sua bisaccia, ma non ci trovò che la fiaschetta per tre quarti vuota.

— Più nulla... disse piano.
Poi a voce alta chiese:
— Avete denaro, signore?
— Sì.

Bonghi ringrazia il Governo per la presentazione di questo progetto, del quale chiede l'urgenza e la Camera approva.
Si leva le sedute.

ESERCIZIO PROVVISORIO

In questi giorni si parla da tutti a diritto ed a rovescio sulla domanda di esercizio provvisorio. È per ciò che noi crediamo opportuno di pubblicare la relazione del Presidente del consiglio ai Deputati:

« Signori! - Secondo le dichiarazioni fatte dal Governo alla Camera il giorno 27 maggio p. p., ho l'onore di presentare un disegno di legge per l'esercizio provvisorio del bilancio 1892-93.

Le disposizioni del disegno di legge sono conformi a quelle approvate per l'esercizio finanziario 1886-87 con la legge 30 giugno 1886, numero 3937, con le sole modificazioni richieste da circostanze speciali allo esercizio 1892-93.

Col primo articolo si fa riferimento al progetto di bilancio del 25 novembre 1891 e alle note di variazioni posteriori, non che ad un disegno di legge che si collega al progetto di bilancio medesimo, producendo una economia già approvata dai due rami del Parlamento.

La facoltà che si chiede coll'articolo secondo, di eccedere cioè nei fondi di riserva anche la quota proporzionale al tempo stabilito per l'esercizio provvisorio del bilancio è reclamata dalla natura stessa di quei fondi che sono destinati a sopprimere a contingenze affatto eccezionali, necessità che venne riconosciuta anche colla citata legge del 1886 relativa all'esercizio provvisorio del bilancio 1886-87.

La disposizione contenuta nell'articolo terzo ed ultimo, ha per oggetto di lasciare impregiudicate le prerogative del Parlamento per tutto ciò che concerne gli ordinamenti dei veri servizi.

Il progetto è composto di tre articoli, di cui ecco il testo:

« Art. 1. - Fino all'approvazione degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1892-93, e non oltre il mese di dicembre 1892, il Governo del Re è autorizzato a riscuotere le entrate ordinarie e straordinarie, a smaltire i generi di privativa secondo le tariffe vigenti, ed a pagare le spese ordinarie e straordinarie che non ammettono dilazione e quelle dipendenti da leggi e da obbligazioni anteriori, in conformità dei detti stati di previsione presentati alla Camera dei deputati nel dì 25 novembre 1891, secondo le disposizioni, i termini e le facoltà contenute nei relativi disegni di legge per la loro approvazione, tenuto conto altresì delle posteriori note di variazioni e degli effetti del disegno di legge, n. 120 che modifica la spesa per le strade comunali obbligatorie.

Art. 2 - Pei prelevamenti dai fondi di riserva...

— Tanto meglio, perchè col denaro si acquista del pane... Datemi una moneta, e attraversando S. Lorenzo avrò quanto occorre. Raoul si frugò tosto in saccoccia.
Ma nella sua giubba, che il giorno prima conteneva una borsa pesante e piena d'oro non c'era più nulla.

— Ho perduto la mia borsa! gridò, quando ebbe ben constatato che le altre saccoccie erano perfettamente vuote come la prima.

— No, signore, rispose Margherita, voi non avete perduto nulla, vi si ha derubato.

— Chi dunque?
— Uno dei banditi che vi hanno assassinato... Lo avrei scommesso, perchè il contrario sarebbe stato poco verosimile.

— Che fare?
— Non v'inquietate, signore, io provvederò a tutto... Voi avete fame, e mangerete.

— Qual'è il vostro progetto?
— Oh! è un progetto molto semplice e che non val la pena d'essere spiegato... Noi stiamo per separarci.

— Separarci! gridò Raoul, e come volete che trovi la strada senza il vostro aiuto?..

— Non sarà lunga la nostra separazione. Voi vedete là, in faccia a noi, il campanile di San Lorenzo, non è vero.

— Sì.
— Il villaggio non ha che una strada sola, o per meglio dire il villaggio non consiste che in una doppia fila di case allineate da ogni parte della strada... Non si può sbagliare... un cieco non si perderebbe...

— Ebbene?
— Ebbene, signore, io vado innanzi, voi mi

serva il Ministero potrà anche eccedere la quota proporzionale al tempo stabilito dall'articolo precedente per l'esercizio provvisorio del bilancio, giustificandone l'assoluta necessità con apposito decreto da annettersi ai mandati o agli ordini del pagamento.

« Art. 3. - Nulla sarà rinnovato, fino alla approvazione degli stati di previsione, negli ordinamenti organici dei vari servizi pubblici e dei relativi personali; nonchè negli stipendi ed assegnamenti approvati per i diversi Ministeri e amministrazioni dipendenti, colla legge del bilancio di previsione 1891-92 e con quella di assestamento del bilancio medesimo, salvo le disposizioni derivanti da leggi speciali.

Movimento dei Prefetti

Siamo in grado di dare alcuni nomi sui traslochi nel personale dei prefetti.

Il comm. Basile, prefetto di Napoli, è posto a disposizione del Ministero;

Il prefetto Senise è richiamato dall'aspettativa e destinato a Napoli;

Il prefetto Civillotti è richiamato dall'aspettativa e destinato ad Avellino;

Il prefetto Pennino, da Grosseto è trasferito a Campobasso;

Il prefetto Celano, da Campobasso è trasferito a Lecce;

Il prefetto Paces, da Salerno è trasferito a Parma;

Il comm. Giura, prefetto di Caserta, è posto a disposizione del Ministero;

Il prefetto Dall'Oglio, da Rovigo è trasferito a Caserta.

Il prefetto Silvagni, da Lecce è trasferito a Cremona;

Il prefetto Bondi, da Cremona è trasferito a Salerno.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 6. — Anatolio De la Forge, ex-presidente della Camera, è morto.

VIENNA, 6. — Notizie dalla frontiera asiatica recano che quelle popolazioni sono vivamente allarmate per lo spaventevole progresso del cholera, che è già alle porte della Russia.

Le autorità russe hanno avuto istruzioni di prendere subito le più rigorose misure sanitarie, comminando di pena severe ai trasgressori.

VIENNA, 6. — Il matrimonio di Herbert Bismarck con la contessa Hoyos di Fiume si celebrerà il 21 corr. nella chiesa protestante di Vienna alla presenza del principe di Bismarck.

VIENNA, 6. — L'Imperatore è partito stamane per Budapest, ove oggi cominciano le feste per il 25° anniversario della sua incoronazione come Re d'Ungheria. L'Imperatore arriverà a Budapest alle 2 pom. Sarà accolto in forma solenne alla stazione e accompagnato al castello di Buda.

BUDAPEST, 6. — L'Imperatore è giunto

lascierete fare un po di strada, mi seguirate tra cinque minuti, per esempio, e ci raggiungeremo a qualche centinaio di passi dopo l'ultima casa del villaggio.

— Ma perchè non volete attraversare quel villaggio con me?... E forse a cagione della povertà dei vostri vestiti? Ma mi credete dunque tanto sciocco d'arrossire d'essere veduto in vostra compagnia?

— No, signore, non credo questo, io non dubito né della vostra mente né del vostro cuore... ma bisogna che vi domanda in questo momento di fare quanto desidero...

— E non posso sapere il motivo che v'induce a dar tanta importanza a una cosa che ne ha sì poca?

— Perché bisogna.
— Ma almeno datemi una ragione buona o cattiva, non fosse che per soddisfare la mia curiosità...

— E se vi do questa ragione, mi lascerete fare a mio capriccio?

— Sì.
— Me lo prometteste?
— Ve lo prometto sul mio onore...

— Allora, signore, poiché adesso non avete più il diritto di stornarmi dal mio progetto qualunque esso sia, posso dirvi la verità; questo pane che ci occorre, e che non posso comperare, vado a chiederlo in elemosina... stendendo la mano ad ogni casa, [attraversando San Lorenzo, fino a che delle anime caritatevoli mi abbiano dato il necessario, le voi che siete nobile, signore, perchè capisco che siete nobile, quantunque ignori il vostro nome, comprenderete che non è possibile che un

nel pomeriggio salutato dalle salve d'artiglieria del Castello.

Venne ricevuto alla stazione dai ministri, dai deputati, dai magnati, dai dignitari della Corona e dello Stato, dal clero e da folla enorme.

L'Imperatore al suo apparire fu accolto da una grandiosa dimostrazione. Indi sul piazzale della stazione si formò il corteo.

Le grandi manovre d'agosto in Val d'Aosta

Alle grandi manovre d'agosto in Valle d'Aosta parteciperanno i reggimenti 59.º, 60.º, 73.º e 74.º, sette battaglioni di Alpini, una batteria di artiglieria di montagna, uno squadrone di Lodi Cavalleria.

Totale 6000 uomini.
Il primo attacco presso Courmayeur si farà il 12 agosto.

La brigata rappresentante il nemico si impadronirà di Valgrisenanche e respingerà il partito nazionale fino al Forte Bar che attaccherà.

Gli alpini e l'artiglieria di montagna proteggeranno la ritirata dei nazionali con scaramucce finchè contribuiranno a respingere il nemico.

Ci sarà grande rivista finale fra Chatillon e Verrin. Si afferma che la presenzierà il Re. Il piano finora così stabilito potrà subire modificazioni.

Cronaca del Regno

Roma, 6. — Anniversario della morte di Cavour. — Molte associazioni con bandiere e musica, ad iniziativa del Circolo Savoia si recarono oggi nel pomeriggio a portare una corona sul busto di Cavour in Campidoglio, commemorandosi oggi l'anniversario della morte dello statista. L'assessore Cruciani ricevette i dimostranti, e il prof. Chierici ha pronunciato, applaudito, un discorso dalla Loggia Capitolina.

La torre del Campidoglio avea la bandiera a mezz'asta.

Stasera su Cavour pronuncia un discorso l'on. Bonghi.

Torino, 6. — Ricorrendo l'anniversario della morte di Cavour il comitato permanente per le onoranze a Cavour, accompagnato dalle rappresentanze delle associazioni, da musica e bandiere, si è recato stamane a deporre una corona sul monumento a Cavour. Si è recato poi a deporre un'altra corona a Santena sulla tomba di Cavour.

Bologna, 5. — Domani, come già vi scrisi, per commemorare il 31° anniversario della morte di Camillo di Cavour, di cui ricorrono sempre al pensiero le eminenti virtù, si inaugurerà un suo busto in marmo nella piazza Cavour per cura del circolo monarchico universalitario.

gentiluomo sià veduto dai contadini in compagnia d'una mendicante...

E senza nemmeno attendere la risposta di Raoul, Margherita s'allontanò d'un passo rapido volgendo di quando in quando il capo per assicurarsi che il giovine non cercava di raggiungerla malgrado la sua promessa.

CAPITOLO II. Il Fantasma

Raoul, profondamente tocco dall'assoluta devozione manifestata da quella povera donna che sembrava avergli venduto l'anima sua in cambio della vita ch'egli le avea conservata, seguì senza fretta la strada che conduceva a San Lorenzo, attraversò il villaggio e, a qualche centinaio di passi dopo l'ultima casa, trovò Margherita seduta e che l'attendeva.

Da lui raggiunta si alzò.
— Guardate, signore, gli disse aprendo la sua bisaccia, guardate ci sono ancora delle anime buone nella montagna... gli abitanti di San Lorenzo non sono ricchi e i tempi sono molto cattivi, però io non ho avuto che a battere alla porta di tre case; non ho avuto rifiuti da nessuna, e mi si è dato, non abbastanza forse per un festino da principe, ma abbastanza almeno per un pasto da viggiatore...

(Continua)

« EGUAGLIANZA »
Assicurazione contro la Grandine
(Vedi IV° pagina)

On. Direz. del Museo Civico PADOVA 30 giugno

Il discorso inaugurale sarà tenuto nel Liceo Rossini dall'on. Desiderato Chivasso: vi è grande aspettativa per sentire la parola di questo egregio deputato piemontese.

OMNIBUS DI NOTIZIE

A Firenze Tofani Francesco, pisano, soldato nel 3° genio, compagnia telegrafisti, si gettava da una finestra dell'abitazione del colonnello Cigliuti, di cui era attendente, rimanendo in forme cadavere. Aveva dato segni di alienazione mentale.

× A Sondrio il pretore locale condannava alla pena di 25 giorni di reclusione, tre guardie di finanza, le quali, dopo di aver abbattuto alcune spranghe di difesa del ponte sull'Adda, che mette a Fiado, avavano, d'accordo fra di loro, accusati autori del fatto alcuni poveri innocenti pastorelli.

× Si annuncia da Livorno che l'attore Ernesto Rossi ha in animo di presentarsi candidato alle prossime elezioni politiche.

× A Livorno il maestro Mascagni, alla presenza del sindaco e di vari assessori, ha suonato al pianoforte l'inno inaugurale commessogli per l'occasione dello scoprimento del monumento a Vittorio Emanuele.

× A Genova, provenienti dal Plata giunsero i piroscafi Paolo Boselli ed Andrea Doria, il primo dei quali di proprietà dell'armatore Sturle, aveva a rimorchio il secondo, dell'armatore Repetto. L'Andrea Doria dovette essere rimorchiato in seguito alla perdita dell'elica. L'infortunio avvenne mentre trovavasi in pieno Oceano, e fu rimorchiato fino a Malaga da un piroscafo spagnolo, il cui capitano chiese per tale servizio una garanzia di 250,000 lire. Da Malaga venne poi rimorchiato a Genova dal Paolo Boselli.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra Corrispondenza)

Cittadella, 6. — È bene a saperlo. Tutti gli anni nell'occasione della festa dello Statuto fra i diversi edifici pubblici illuminati, si contava anche quello della locale R. Pretura; questo anno - cosa insolita - la Pretura brillava per la sua oscurità.

È invece a lodarsi il Delegato di Pubblica Sicurezza, che non ha voluto essere inferiore agli altri e che seppe degnamente illuminare il proprio ufficio.

CRONACA DELLA CITTÀ

Consiglio Comunale

(Seduta del 6 giugno)

I consiglieri giungono colla vettura Negri; nei posti riservati al pubblico poca gente, nemmeno l'ombra di uno sportman.

Alle ore 1.40 s'apre la seduta. Sono presenti 36 consiglieri.

Trieste, Parisi e Luzzatto-Dina fungono da scrutatori.

Il Sindaco legge una lettera dell'avv. Barbaro che insiste nelle date dimissioni da assessore, pur mostrandosi grato della fiducia del Consiglio.

Accondiscendendo a richiesta del Preside, il Consiglio inverte l'ordine degli argomenti portati alla discussione.

Si approva ad unanimità la maggiore spesa per condurre a termine il nuovo fabbricato in via del Gallo, in L. 24848,75, e della spesa in L. 27151,26 per la costruzione del marciapiede, delle vetrine nei negozi ed altro.

E si approva pure con 34 voti favorevoli e 3 contrari la mozione di alcuni consiglieri perché venga assegnato per le corse al galoppo, da darsi in piazza d'armi nella stagione del Sauto, la somma di L. 2500 quale premio del Municipio.

Questi due argomenti sono approvati in seconda lettura a termini abbreviati per autorizzazione del r. Prefetto.

Indi si passa all'esame del conto consuntivo dello Spedale Civile riferibile all'anno 1890.

L'assessore Sacerdoti legge una lunga relazione e propone al Consiglio che si approvi il conto stesso.

Fuà, richiamandosi ad un'osservazione dell'assessore, raccomanda che l'amministrazione dello Spedale provveda con ogni energia alla riscossione dei debiti che i Comuni contraggono verso la stessa per il mantenimento di malati poveri. Osserva che gli interessi provenienti dalla massa di questi debiti, i quali sono pure a credito dello Spedale, possono far fronte alle eventuali spese da sostenersi per la riscossione dei debiti stessi.

Sacerdoti, accogliendo l'osservazione, enumera le pratiche fatte con parecchi Comuni ed autorità amministrative per addivenire alla liquidazione ed al saldo dei debiti per cure di poveri allo Spedale.

In molti casi codeste pratiche riuscirono pressochè inutili.

Maluta non dubita sull'esistenza delle pratiche stesse. Constatata però il fatto che le autorità non protessero a sufficienza le domande dello Spedale per il ricupero dei crediti professati verso i Comuni.

I soli crediti che veramente si esigono sono quelli provenienti da cure di malati appartenenti a Stato estero.

Coi nostri piccoli Comuni si usino adunque mezzi energici; gli interessi accumulati sui crediti basteranno a soddisfarne le spese.

Luzzatto-Dina osserva che nel 1890 la proprietà fondiaria dello Spedale non fruttò che il 30 0/0. Con piccolo frutto soltanto le imposte possono essere pagate.

Questo fatto consiglia l'amministrazione spedaliccia a liberarsi ad ogni costo ed alla prima occasione della proprietà fondiaria.

Fuà, a questo proposito, osserva gli effetti cattivi portati dalla brutta annata sulla rendita dei fondi; la vendita, in ogni modo, non può essere consigliata, nè tanto meno proposta; si vende se l'occasione si presenta favorevole.

Il Sindaco raccomanda di non approfondire di troppo questo argomento, che è fuori della competenza assoluta del Consiglio.

Rosaneli, ascoltato con molto interesse, comincia col dichiarare non esservi cosa migliore per lo Spedale che una vendita con tornacento.

Osserva a chi dice che l'Ospedale viene sempre a chiedere denari, che quell'Istituto basta a sé; tuttavia, quando esso ha finito quella somma che gli è dato di erogare in beneficenze, domanda di essere pagato dal Comune per il servizio prestato ai malati poveri. Ciò non è che un suo diritto, perchè oltre la misura segnata dalla sua rendita, l'Ospedale non è tenuto ad accogliere i malati.

Dice ancora che se il consuntivo del 1890 segna un deficit di 25 mila lire, quello del 1891 porterà un avanzo di L. 3000.

Ringrazia, a nome anche dei consiglieri d'amministrazione dello Spedale, l'assessore ed i consiglieri Maluta e Fuà, assicurando che l'amministrazione ha tentato ogni mezzo per la riscossione dei suoi crediti; benchè realmente avvengano molti ed impreveduti insuccessi.

L'assessore Sacerdoti risponde ai consiglieri e si passa alla votazione.

Il Consuntivo dell'Ospedale per il 1890 è approvato all'unanimità.

Si passa quindi all'esame del Bilancio Preventivo del 1892 dell'amministrazione dell'Ospedale Civile concorso del Comune nella spesa (1.ª lettura).

Sacerdoti legge una lunga e dettagliata relazione.

Rosaneli teme che il Consiglio s'impressioni sulla falceida che fu fatta dalla Giunta alle spese vittuarie e per i medicinali. Egli non crede possibile tanta diminuzione, e teme che il bilancio non abbia di poi a soffrirne.

Maluta parla sulla Clinica Ostetrica. Deplora che la Provincia abbia negato il suo solito sussidio di L. 5000 per la apertura di questa Clinica durante le vacanze universitarie dell'autunno.

Spera che la Giunta provveda in questo argomento di pubblico interesse.

Fuà rileva il fatto che la Giunta vorrebbe ripartita in un quinquennio fino al 1896 in alcune sue parti la spesa a cui il Comune si assoggetta a favore dell'Ospedale.

Ciò gli sembra contrario alla buona amministrazione. Fino a quell'epoca gli aumenti sono possibili e potrebbero avverarsi altre domande di nuove somme. Ne ciò sarebbe nuovo per il Consiglio; anche il preventivo del lavoro del Gallo e quasi tutti gli altri, fatti da poco tempo, a questa parte, furono e sono sempre al di sotto del vero!

Sarà forse impopolare il lesinare sulle spese per l'Ospedale; ciò non importa: i bilanci devono essere netti, veritieri, sicuri!

Fra l'anno presente ed il venturo si divide la spesa e la si impongono nei relativi bilanci.

Munaron, con indecifrabile brevità accenna ad un progetto che dovrà scindere totalmente l'amministrazione Spedaliccia dalla Municipale.

Nemmeno l'assessore Sacerdoti lo comprende ed il cons. Munaron non è contento della risposta che gli vien data, la quale soltanto in parte appaga il suo desiderio, restando insoddisfatto sopra un argomento della massima importanza, ch'egli avrebbe voluto ufficialmente e officiosamente (?) annunciato.

Si riprende la discussione sulla spesa del Comune per lo Spedale e sul modo di ripartirla nei bilanci avvenire.

Prendono parte alla discussione i consiglieri Fuà e Maluta, il sindaco e l'on. Colpi, il quale ultimo si associa alla proposta Fuà e la appoggia con quella finezza ed esattezza di ragionamento che gli è propria.

Interviene nella discussione anche l'assessore Románin-Jacur, il quale, esaminando le probabilità dell'avvenire ed i possibili bilanci del Comune sostiene la proposta della Giunta.

I contraddittori della Giunta sono dopo queste spiegazioni, persuasi sempre più nella loro idea: soltanto il cons. Munaron si converte d'un tratto e francamente lo dichiara!

Dopo di ciò una questione, o per meglio dire un battibecco sulla priorità nella votazione tra la proposta della Giunta e la modificazione del cons. Fuà.

Generosamente e per farla finita, l'avv. Fuà consente si voti l'ordine del giorno della Giunta: viene approvato nella parte riguardante il concorso del Comune e la quantità della spesa, ma è respinto nella parte riguardante la impostazione della stessa spesa nei bilanci.

Si mette quindi ai voti la proposta Fuà: anche questa è respinta.

Così il Consiglio ha detto: il debito c'è; c'è la voglia di pagare; i denari ci sono; mancano soltanto e non si sanno stabilire i modi ed i termini per il pagamento.

Nota così di sfuggita e per la cronaca, senza commenti, che un consigliere dopo questo risultato, ha pubblicamente esclamato: questa è la votazione dell'assurdo!

Mancando il numero legale, il Consiglio in seduta segreta non prese alcuna deliberazione.

CORSE AL GALOPPO

LA PISTA

Lo splendido esito delle iscrizioni - 90, con 53 cavalli - ha fatto spingere i lavori in Piazza d'Armi per l'allestimento dell'ippodromo.

L'incarico fu affidato all'ing. Edgardo Piccini che si è dedicato al nuovissimo incarico con tutto l'entusiasmo dei suoi giovani anni e della sua passione per i cavalli.

Sulla vastissima superficie pianosa della piazza d'armi, su quello spazio che lunghi lavori del Genio Militare avevano reso più saldo, l'ingegnere ha tracciato la pista e piantato le tribune - Pista per le corse piatte e siepi e pista ad otto per ostacoli.

Padova vedrà per la prima volta corse al galoppo che corrispondano alle ultime esigenze dello sport, per cui non sarà per tutti i lettori superflua nozione un cenno sulla pista ad otto.

Il nome le deriva dalla sua forma che somiglia appunto al disegno d'un 8. L'otto è tracciato sul prato compreso nell'ovale formato dalla pista per le corse piatte e di siepi.

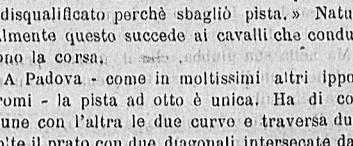
Se nelle corse al galoppo si corressero solo corse piatte come si faceva coi fantini in Prato della Valle sarebbe stata sufficiente la pista circolare - o meglio ovale - che misura metri 1260 con due magnifiche diritture di 280 m., e due curve di 110 metri di raggio. Sulla stessa pista si possono correre anche corse a siepi, perchè le siepi sono mobili e con un colpo di mano il trasporto è fatto. Ma vi sono altri ostacoli che non si possono muovere: muricciuolo, sbarra fissa, siepone doppio, talus, fosso, riviera, banchina irlandese ed altre combinazioni di siepi sbarre e fossi. A questi ostacoli fissi è specialmente dedicata la pista ad otto in tutte quelle corse (steeple-chase) nelle quali si finge di percorrere un terreno nella campagna molto accidentato.

A seconda dell'importanza dello steeple si corrono ostacoli diversi e parecchi ippodromi hanno variate piste ad otto che intersecano la pelouse e ne escono.

Il percorso segnato con bandiere a seconda delle corse è un po' difficile per cui si trova spesso nelle relazioni delle corse estere: « cavallo X in testa fino a metà percorso - disqualificato perchè sbagliò pista. » Naturalmente questo succede ai cavalli che conducono la corsa.

A Padova - come in moltissimi altri ippodromi - la pista ad otto è unica. Ha di comune con l'altra le due curve e traversa due volte il prato con due diagonali intersecate dagli ostacoli.

Ecco uno straccio di disegno per darne una idea, però senza impegno nelle proporzioni e nelle curve.



Il tracciamento della pista è riescito tosto felicemente per quella parte che cade sul terreno lavorato dal Genio Militare, ma la dirittura a mezzogiorno e la curva a ponente attraversano una zona irregolare percorsa da rigagnoli e segnata da dislivelli notevolissimi per il piede delicato d'un galoppatore. L'ing. Piccini ha procurato drenaggi, chiuse le bassure, raschiato le sporgenze ed ha conferito alla pista quelle migliori qualità che la fretta dei progetti e dell'esecuzione e la ristrettezza dei mezzi non avevano nemmeno permesso di sperare.

Ora si lavora per rendere il terreno leggero, togliendogli ogni durezza del fondo cretoso.

1. Piccini è coadiuvato in questa partita -

con ogni diligenza dal Marchese C. Casati tenente in Roma Cavalleria.

Le tribune sono piantate lungo la dirittura di tramontana a 8 metri dalla pista e la lunga fila è tagliata dal pesage con tribuna propria e dal palco della presidenza posto un po' a sinistra, per permettere all'arrivo un libero percorso dritto di duecento metri per l'ultimo slancio.

La tribuna ed il recinto del pesage sono - ben s'intende - il centro più importante per gli appassionati ed i tecnici, comprende il locale pel peso a dieci boxes per i cavalli, un largo spazio per passeggiarli, caffè, totalizzatore ecc. ecc.

Dall'alto della tribuna del pesage l'ippodromo ha aspetto simpaticissimo: al di là della distesa del prato, a mattina, le cupole di Santa Giustina e del Santo che sbucano fra gli alberi; di fronte gli alti pioppi lungo Bacchigliore: a destra, verso sera, la linea ferroviaria, gruppi d'alberi pittoreschi dietro la chiesa ed il campanile di Brusegana e sul fondo le brune curve degli Euganei - che rischiarano tanto più precise quanto più chiare le giornate.

Abbiamo l'ippodromo, una buona pista ed un buon campo quale promettono le iscrizioni. Non manca che la certezza del bel tempo - ma vi sarà.

Staffino.

Gli studenti a Venezia

II.ª

VENEZIA 6 giugno, sera.

Faccio seguito alla mia di stamane.

Alle 9 1/2, dopo che gli studenti ebbero, nella piazza affollatissima, cantato per ben tre volte l'«Inno universitario», si diressero al Molo, prendendo d'assalto i tre vaporetto destinati per condurli alla stazione.

Nella galleggiante che li seguiva, splendidamente illuminata a palloncini, presero posto gli artisti cortesemente mandati dal Municipio per la serenata e gli studenti Binda e Marcolini della Scuola Superiore e Spellanzone dell'Università, nonché il maestro conte Vittore Moro-Lini, accompagnatore al piano.

Quando il corteggio natante si mosse, scoppiarono applausi ed evviva dalla gente affollata alle rive, mentre nei palazzi pubblici e privati e negli hotels fiancheggianti il gran canale si accendevano fuochi di bengala.

Splendido l'effetto della Salute illuminata, della Prefettura, dell'Accademia, di Ca' Foscari, dove gli studenti intonano per la centesima volta il loro inno, mentre verso levante compare, splendido di luce rossa e affollato di popolo, il Ponte di Rialto.

I vapori, la galleggiante, filano via fra gli applausi, fiancheggiati e seguiti da un numero straordinario di gondole e di natanti d'ogni forma e dimensione. A quando a quando si tace per udire i suoni ed i canti che s'alzano dalla galleggiante.

Bellissima la Ca' d'Oro illuminata, il Museo Correr, la chiesa di S. Simeone, meta del delizioso viaggio sul liquido elemento.

Sono le 11 1/4; la stazione è, invasa dalla folla variopinta, rumorosa; il treno è preso d'assalto - un fischio, un ultimo applauso che pareva non volesse finire, un ultimo agitarsi di fazzoletti e berretti.... Il treno è partito.

Così è finita una festa simpatica, nell'ordine più perfetto, come era incominciata; una festa che s'imprimerà come uno dei più cari ricordi, nella memoria dei nostri studenti. Con essi ricorderà questa festa Venezia tutta, che ha dimostrato ancora una volta, e nel modo più splendido, con quanta gentilezza di sentimento e delicatezza singolare di dimostrazioni, comprenda ed attui i doveri della ospitalità.

n. g.

Movimento elettorale.

L'Associazione liberale Commercio industria e lavoro, convoca per il giorno 11 corr. in Assemblea generale i soci per assistere alla relazione della presidenza, discutere sul programma amministrativo per le prossime elezioni e nominare il Comitato elettorale per le stesse.

Esposti.

Sappiamo che in seguito al comunicato da noi inserito nel giornale del 31 passato Maggio, col quale la onor. Deputazione Provinciale rilevava, che il Consiglio d'Amministrazione degli Esposti avea male interpretato, ed applicato l'art. 1. del nuovo statuto, il sud. Consiglio sta allestendo un ricorso alla Spettabile Giunta Amministrativa Provinciale onde abbia a decidere in argomento.

La vendita dello stabilimento Tardy e Bench.

La vendita dello stabilimento metallurgico della Società Anonima Tardy e Bench è un fatto compiuto, avendo gli obbligatari svizzeri e germanici firmato a Genova tra loro un accordo.

La Società di Terni prenderà possesso appena stipulato il contratto quindi si inizieranno i lavori avendo avuto dalla Società Mediterranea, e non dal Governo, una commissione importante di rotai.

La Cittadinanza tributò elogio al curatore Macina che seppe, dopo infinite difficoltà, portare a termine questo importante affare vitale per Savona.

Sta per organizzarsi dagli operai una dimostrazione in segno di riconoscenza.

Una grave causa commerciale

fu ieri discussa alla Sezione I del nostro Tribunale.

Il sig. La Mottis (e pare anzi un gruppo di azionisti) di Genova impugna il bilancio 1891 della Società Veneta e la deliberazione dell'Assemblea che lo approvò sostenendolo viziato di mancata valutazione di alcuni beni che vagliati esattamente coi subiti deprezzi, indicavano una perdita di circa due terzi del capitale sociale.

Per La Mottis eravvi gli avv. Rolando-Ricci di Genova e Rossi di qui; per la Società Veneta l'avv. Foffani.

Associazione Magistrale.

L'adunanza indetta tra i maestri elementari de' Comuni del Distretto di Padova, allo scopo di costituire un'associazione, non meno di quanto si fece ne' Distretti di Camposampiero, Monselice e Piove, ebbe luogo giovedì 2 p. p. in una sala della trattoria Stoppato.

Abbastanza numeroso fu il concorso di maestri: ogni Comune, vi era rappresentato.

Il comitato promotore espose a mezzo d'uno dei suoi membri, lo s'opò dell'adunanza ed il bisogno che anche i maestri del Distretto di Padova si stringano in legame con altre associazioni, se vogliono ottenere reali benefici.

Accolta con plauso la massima dagli intervenuti, venne poi per acclamazione scelto, fra i presenti a presidente temporaneo, il signor Tonesi, Direttore Didattico a Piove, che, accettando, seppe esporre molto chiaramente quali debbano essere i criteri della nascente istituzione, accennando al modo, nel quale dovrebbe essere redatto lo statuto.

Steso poi l'atto costitutivo della Società, fu pregato lo stesso sig. Tonesi di volerne essere il Presidente fino alla discussione dello statuto.

Merita ogni encomio il Comitato Promotore per il buon esito fin ora ottenuto.

Sottoscrizione per il busto in onore di Aristide Gabelli.

8.ª Elenco

Raccolte dalla «Gazzetta di Venezia» L.	66.—
Raccolte dalla «Perseveranza» »	267.—
Modesto prof. Bonato »	2.—
Giuliano cav. Fenaroli per sé ed altri »	15.50
Giovanni cav. Maierotti »	5.—
Amato prof. Amati »	5.—
Eduardo prof. Bassini »	10.—
Augusto prof. Bonardi »	5.—
Achille prof. Breda »	20.—
Luigi prof. Gamba »	5.—
Giuseppe prof. comm. De Leva »	10.—
C. F. prof. comm. Ferraris »	10.—
Ferdinando prof. cav. Galanti »	10.—
Ferdinando prof. cav. Gnesotto »	12.—
Jacopo prof. Silvestri »	10.—
Emilio prof. comm. Teza »	20.—
Pietro prof. Vittanovich »	5.—
Filippo Fenocchi r. ispett. scolast. »	2.—
Insegnanti della r. Scuola Normale di Aquila »	20.50

Società di M. S. tra gli insegnanti elementari del Polesine » 10.—

Antonio prof. comm. Pertile » 10.—

Consiglio com. della città di Belluno » 25.—

Somma 7.º elenco L. 545.—

precedente » 1947.82

Totale L. 2492.82

Spettacolo d'opera.

Finalmente comparisce un po' di sereno! Pareva nei giorni scorsi che Padova fosse condannata a rimanere senza spettacolo d'opera nella stagione del Santo. Invece oggi ci giunge notizia che per iniziativa del cav. Taboga, avremo al Garibaldi 6 rappresentazioni straordinarie del TROVATORE.

Per gli artisti si sussurrano i nomi del tenore Galli e della signorina Giudici così favorevolmente noti a Padova.

Quando avremo maggiori particolari non mancheremo di darli: per ora non possiamo a meno di lodare incondizionatamente la coraggiosa iniziativa del cav. Taboga.

La Giunta provinciale amministrativa di Padova in adunanza del 3 giugno 1892 prese le seguenti deliberazioni:

Approvò l'eliminazione di alcune restanze attive ritenute inesigibili nel Comune di Conselve.

Approvò ai riguardi del Comune di Castelbaldò una modificazione al Regolamento nella tassa di fuocatico.

Approvò alcune eliminazioni di restanze attive inesigibili nel Comune di Bovolenta.

Approvò una sostituzione di garanzia ipotecaria alla Congregazione di Carità di Cittadella.

Approvò un prestito di L. 400 a favore dei frazionisti di Calanone votato dal Comune di Baone.

Dà parere sulla trasformazione e concentrazione di opere pie proposte dalla Congregazione di Carità di Cittadella.

Approvò alcune variazioni alle liste elettorali amministrative del Comune di Battaglia.

Approvò un deposito di somma deliberato dal Comune di Veggiano.

Approvò la deliberazione del Comune di Villa Estense a pagare le annualità d'ammortamento del prestito di L. 22600 con la Cassa depositi e prestiti mediante delegazioni.

Invitò il Comune di Castelbaldo a pagare all'Ospedale Ippolita in Ronco d'Adige L. 445.60 per spedalità Albanese sotto le comminatorie di legge.

Autorizzò la Congregazione di Carità di Carmignano di Brenta a stare in giudizio contro gli eredi Faggionato per pagamento arretrati di livello.

Approvò alcune variazioni alla lista elettorale amministrativa del Comune di Padova.

Approvò le varianti deliberate dalla Giunta Comunale alla lista elettorale amministrativa di Trebeseleghie.

Approvò un mutuo cambiario di L. 3400 del Comune di Veggiano per pagamento del ponte metallico di Trambacchie.

Sospese le sue definitive deliberazioni sull'accettazione del legato Fassina alla Congregazione di Carità di Selvazzano.

Tiene fermo il precedente concluso sulla speditività di Giusto Virginia di Monselice.

Approva l'aumento di lire 700 portato al fondo della beneficenza nella formazione del bilancio 1892 del Comune di Veggiano.

Approva i bilanci 1892 delle Istituzioni amministrative dalla Commune Israelitica di Padova.

Approvò i conti consuntivi 1891 del Monte di Pietà e Commissaria Barcozzo-Gazzo di Este.

Approvò il conto consuntivo 1892 dell'Istituto Galliero di Tribano.

Approvò i conti consuntivi 1892 e 1890 degli asili d'infanzia in Padova.

Anniversario di Cavour.
Ieri per il 31° anniversario della morte di Cavour fu deposta per cura del Municipio a piedi della statua del grande statista una bellissima corona, eccellente lavoro del fiorista Beggio.

Giustissima contravvenzione.
Ieri sera in Prato della Valle tre Guardie Municipali ottennero il plauso dei presenti per aver constatato una contravvenzione in un caso veramente giusto.

Attorno al recinto e precisamente dalla parte dove si trovano i casotti, correva a briglia sciolta un cavallo attaccato ad una carrozzella, e il guidatore non dava colla voce nemmeno un avviso, acciò i passeggeri si potessero a tempo ritirare dal luogo per cui passava l'ardito buccafalo.

La contravvenzione constatata a questo guidatore dovrebbe essere seguita da molte altre, perchè, quantunque ognuno ne comprenda il pericolo, pur tuttavia quasi ogni sera passano su quel punto a tutta corsa le carrozzelle.

Il palazzo, le cui finestre conservavano tutte le tende, era internamente nel disordine di un trasloco discreto, per cui la villeggiatura non è che un pretesto. Tutti gli oggetti preziosi non erano soltanto ricoperti di fodere o posti nelle scatole o negli astucci; erano imballati. Le belle tappezzerie del salone erano scomparse; non erano rimaste che quelle che servivano di portiere al giardino d'inverno ed erano state rivoltate. Grandi casse allineate presso alla porta d'entrata forzarono la contessa e Gallimard a rifugiarsi in fondo, vicino alla portiera abbassata. Tutto denunziava una liquidazione corretta, metodica, non un trasloco.

La signora di Guimarães, quando ebbe dato ordine di introdurre il signor Gallimard, gli venne incontro sussurrando di riceverlo in una camera così sottoposta.

«È un favore prezioso per me di essere ricevuto», rispose Gallimard.

«Colle persone di spirito la civetteria è inutile», disse la grande civetta ridendo e mostrando i guanti logori che aveva alle mani per toccare, all'occorrenza, gli oggetti da in-

Concerto all'Istituto Musicale.

Vogliamo riparare ad una dimenticanza avvenuta nella relazione di ieri.

Ci consta che i pianoforti di cui ieri si valse gli accompagnatori del concerto sono forniti dalla ditta Nicolò Lachin e provengono dalla fabbrica Rechstein di Berlino.

Palazzo delle Scimmie.

Se alla prima rappresentazione, datasi ieri sera, non vi fu gran concorso, gli intervenuti però si divertirono molto ad ammirare quei quadrupedi così bene ammaestrati nelle pantomime e nei loro spigliati esercizi, da far invidia a più di qualche acrobata.

Le graziose evoluzioni poi dei cani, di razze diverse, piacquero assai.

Negli intermezzi, lo spettacolo è rallegrato da un distinto giocoliere che del polso fermo e colpo d'occhio fa mirabilia.

Chi vuol dunque passare allegramente un paio d'ore approfitti del «Palazzo delle Scimmie», e non si dimentichi a casa i bambini: oltre a tanta varietà, c'è da veder puranco un grosso maiale che salta barriere e che balla la monferrina.

Circolo Rousierre.

Molta gente ogni sera alle rappresentazioni di questa eccellente compagnia equestre. Variato è il programma dei trattamenti; ottima l'esecuzione.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 3
NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 5
M. RIT. - Volehele Alba di Antonio anni 1.
Zordan Zordan Teresa fu Giovanni anni 70 casal. ved.
Toso Giovanna di Felice anni 2 di Padova.

Bollettino del 1
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 8
MATRIMONI. - Garbin Elsa di Giovanni con Rugato Luigia di Pietro.
MORTI. - Berlin Anaola fu Matteo anni 67 casal nub.
Marlini Maria fu Domenico anni 75 maestro cel.
1 bambino del L. di Padova.

Bollettino del 2
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 3
MATRIMONI. - Bacco Domenico fu Andrea con Calore Virginia fu Antonio.
MORTI. - Baciarini Ettore di Giovanni giorni 5.
Rezzoli Carlo di Agostino anni 7.
Cesarotto Gioacchino fu Angelo anni 61 falegname ved.
Pinato Augusto di Lino anni 17 orficio epilite.
Peghin Giulio di Giuseppe mesi 5.
Tognazzo Gaetano fu Pasquale anni 71 riev. coniug. di Padova.

Carriero Amalia di Giacomo anni 24 vill. nub. di Pianiga.
Bollettino del 3
NASCITE. - Maschi N. 6 - Femmine N. 2
MORTI. - Ferro Antonio fu Angelo anni 67 inserviente nubilo.
Bissotto Angelo fu Antonio anni 55 villico coniugato di San Giorgio fu Bosco.
Bormelli Guerra Antonio di Domenico di anni 48 villico coniugato di Vigonza.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 29 Maggio 1892
Prime pubblicazioni
Orso Andrea fu Luigi cuoco con Fiorelli Teresa di Giuseppe casatina.
Michelon Antonio di Giuseppe villico con Munerato Luigia fu Luigi villica.
Minazzato Pietro di Angelo r. pensionato con Bighetti Giustina fu Eugenio possidente.
Marcolongo Domenico di Luigi muratore con Cesaro Santina di Luigi villica.
Marinchio Carlo fu Proscodimo calzolaio con Faccio Angela di Giovanni sarta.
Berti Giuseppe fu Giacomo tipografo con Bussolon Regina fu Pietro sarta.

Tutti di Padova.
Munaretto Augusto fu Giovanni tipografo in Firenze con Beghin Maria fu Caterino cameriera in Padova.

gli a dovevano aiutarlo contro la madre.
La contessa non riceveva più, ma ricevette Gallimard. Ella era troppo fine per non sentire che quella visita inattesa doveva essere provocata da gravi motivi. Si trattava di sapere se era una minaccia o un atto di sommissione.

Al primo sguardo, all'aria affabile di Gallimard, alla dolcezza del suo sorriso, la furba contessa comprese che era una minaccia, e si decise ad essere più dolce del suo avversario, poco abituato alla dolcezza.

Il palazzo, le cui finestre conservavano tutte le tende, era internamente nel disordine di un trasloco discreto, per cui la villeggiatura non è che un pretesto. Tutti gli oggetti preziosi non erano soltanto ricoperti di fodere o posti nelle scatole o negli astucci; erano imballati. Le belle tappezzerie del salone erano scomparse; non erano rimaste che quelle che servivano di portiere al giardino d'inverno ed erano state rivoltate. Grandi casse allineate presso alla porta d'entrata forzarono la contessa e Gallimard a rifugiarsi in fondo, vicino alla portiera abbassata. Tutto denunziava una liquidazione corretta, metodica, non un trasloco.

La signora di Guimarães, quando ebbe dato ordine di introdurre il signor Gallimard, gli venne incontro sussurrando di riceverlo in una camera così sottoposta.

«È un favore prezioso per me di essere ricevuto», rispose Gallimard.

«Colle persone di spirito la civetteria è inutile», disse la grande civetta ridendo e mostrando i guanti logori che aveva alle mani per toccare, all'occorrenza, gli oggetti da in-

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 7 giugno 1892.

Roma 6
Rendita contanti 94,77 1/2
Banca Generale 357,--
Credito mobiliare 518,--
Azioni S. Acqua Pia 1140,--
Azioni S. Immobiliare 182,--
Londra a 3 mesi 1,--
Parigi a 3 mesi 1,--

Milano 6
Rendita contanti 94,35
Banca Generale 357,--
Credito mobiliare 518,--
Azioni S. Acqua Pia 1140,--
Azioni S. Immobiliare 182,--
Londra a 3 mesi 1,--
Parigi a 3 mesi 1,--

Venezia 6
Rendita italiana 94,35
Azioni Banca Veneta 225,--
Società Veneta 248,--
Obblig. prest. venez. 20,73

Firenze 6
Rendita italiana 94,77
Cambio Londra 25,87
Francia a vista 103,30
Azioni F. M. 670,--
Mobil. 518,--

Torino 6
Rendita contanti 94,60
Banca Nazionale 1350,--
Banca di Torino 422,--

Vienna 6
Rend. in carta 93,70
In argento 93,45
In oro 119,10
senza imp. 100,90
Azioni della Banca 997,--
Stab. di cred. 322,73
Londra 119,30
Zecchini imp. 567,--
Napoleoni d'oro 9,48 1/2

Berlino 6
Mobiliare 172,90
Austriache 132,50
Lombardie 48,--
Rendita italiana 90,60

Londra 6
Inglese 96 15 1/16
Italiano 91,--

SPETTACOLI DEL GIORNO

Birreria Stati Uniti - Questa sera concerto.

Il Circo Equestre Rousierre, in Prato della Valle, darà oggi un grande spettacolo alle ore 8 1/2 pom.

Palazzo delle scimmie. - Questa sera grande e variata rappresentazione.

Serraglio Klodsky. - Rappresentazione alle ore 6 ed alle 8.

Museo Cattaneo

VISIBILE IN PRATO DELLA VALLE
Si raccomanda ai genitori di accompagnarvi i loro bambini trattandosi di un divertimento morale.

SCIARADA

Della spoglia del secondo
Si valea l'antico mondo
Per lasciare le memorie
Del delitto e delle glorie;
Ma ora ci si serve del primiero.
Del totale più sottile e più leggiere.
Spiegazione della Sciara precedente
PIANTI-CELLA

LA VARIETA

Un ragazzo di 14 anni che si impicca
Leggesi nella Provincia di Vicenza:

Alle 11 di stamattina il giovane del negozio di parrucchiere Antonio Pedon a S. Lucia trovò appeso per il collo nel retrobottega il ragazzo quattordicenne Pietro Rolcati.

Una vicina del negozio slacciò la cinghia che gli stringeva la strozza, mentre il giovane ne teneva il corpo sollevato. Il ragazzo cadde inerte, morto.

Il dott. Trombetti, il dott. Marangoni e il Acrimani ne constatarono poco dopo la morte.

Morte che ha fatto la impressione più pensosa in tutta la contrada che conosceva il cassano.

«Non si sospetta punto, di fuori del lavoro che si fa qui - disse Gallimard seriamente.

«Non ho l'abitudine di far sapere a tutto il quartiere i fatti di casa mia - ripeté con egual tono la signora di Guimarães.

«Allora queste casse non partiranno che stanotte?»

«Forse, o domani di gran mattino, o dopo domani. Son ben libera, caro signore, di partire quando mi pare: sono in casa mia.

«Cio' vuol dire che il palazzo non è ancora venduto?»

«Venduto! Per chi?»

«Pensa di ritornare?»

«Chi me lo impedirebbe?»

Tutto quel principio di dialogo era stato vivo, sonoro, animato da risatine false. Ma la contessa era troppo curiosa per perdere tempo in chiacchiere inutili, e Gallimard, nonostante la sua diplomazia, aveva un'impazienza mal contenuta di giungere allo scopo.

«Credo - egli rispose con tono palante, ma un po' brusco - che si penserebbe piuttosto ad impedirlo di partire.

Fosse presentimento o fosse cattiva coscienza, la contessa sentì la punta d'acciaio sotto la cortese risposta.

«Chi potrebbe trattenermi contro la mia volontà? - ella disse fieramente.

«Ma, innanzi tutto, coloro che non possono seguirlo.

Ottavia sorrise sdegnosamente, mostrò un seggione e ne prese uno per sé.

fanciullo servizievole, attento, di buona famiglia, ed ha fatto impressione ancora più viva nei proprietari del negozio, che, nello stupore della impreveduta sciagura non sanno spiegarne neanche lontanamente la causa.

Può essere che, per giuoco egli abbia appeso la cinghia ad un chiodo infisso a circa due metri dal solo e inflata la testa nel nodo scorsoio, che la cinghia lo abbia stretto in modo da toglierli la forza di rimettersi in piedi e lo abbia soffocato.

Il fanciullo nel mattino si era mostrato lieto aveva giuocato coi ragazzi della contrada, alle 10 e tre quarti s'era comperato un pane nella bottega vicina; non si sa ch'egli avesse dispicersi in casa o con altre persone: perchè mai avrebbe dunque dovuto pensare a togliersi la vita?

In un caso o nell'altro il povero ragazzo è morto con disperazione della famiglia, con dolore dei padroni e con meraviglia di tutti.

Stamattina furono a Santa Lucia le Autorità di P. S. Dopo che vi si saranno recate quelle giudiziarie, il cadavere sarà trasportato al cimitero.

Nostre informazioni

Notizie da Vienna e da Berlino accennano alla grande impressione prodotta in quei circoli governativi e nelle popolazioni dall'intervento del Granduca Costantino di Russia nelle feste di Nancy, dalla visita non preannunciata che il Granduca fece al Presidente Carnot, dalla loro intervista e dai colloqui intimi fra le persone componenti le due Case Militari.

Si assicura che l'intervista ebbe un carattere molto espressivo per l'amicizia fra i due Stati, e che il Granduca, non appena congedatosi dal Presidente, telegrafò allo Czar il colloquio avvenuto in ogni suo particolare.

Siamo in grado di riconfermare che la massima parte delle considerazioni pubblicate dalle «Hamburger Nachrichten» sulla triplice alleanza, ed attribuite al Bismarck ex-gran cancelliere, sono invece di origine affatto diversa, come sono tutt'altro che del Bismarck quelle relative alle pretese probabilità della sua riconciliazione coll'imperatore Guglielmo.

Nostri dispacci particolari

Onorificenza
ROMA, 7, ore 8 a.

(F) All'on. Luzzatti fu accordato dal governo germanico l'ordine dell'Aquila rossa di 1.a classe per la parte presa nella stipulazione del trattato italo-tedesco.

La leva marittima dei nati nel 1872
ROMA, 7, ore 8 25 a.

(F) Il ministro della marina ha presentato alla Camera il progetto di legge per la leva marittima dei nati nel 1872.

Il contingente è basato a tremila cinquecento uomini.

Nuovi Cavalieri dell'Annunziata
ROMA, 7, ore 9.20 a.

(F) Sua Maestà ha conferito con decreto del giorno 5 il collare del supremo ordine dell'Annunziata all'on. Domenico Farini, presidente del Senato;

all'on. tenente generale senatore Cesare Ricotti Magnani;

all'on. conte Costantino Nigra, ambasciatore d'Italia a Vienna.

Si ha poi da Vienna, che lo stesso ambasciatore Nigra è stato nominato membro dell'Accademia delle Scienze.

Ancora della visita di Nancy
ROMA, 7, ore 10 a.

(G) La notizia inaspettata delle visite del Granduca Costantino a Carnot è tema di tutti i discorsi.

Impressione vivissima; commenti gravi; pel luogo, per le circostanze mentre s'incontrano lo Czar e Guglielmo.

Lotterie
ROMA, 7, ore 11. a.

(G) L'ufficio centrale del senato respinse il progetto per le lotterie di Genova e di Vittorio.

Prefetti
ROMA, 7, ore 11.20 a.

(G) Nel prossimo movimento dei prefetti si comprenderà quello del prefetto di Venezia Colmayer che passa a Genova, Mucicchi andrà a Venezia.

Anatole Delaforge
ROMA, 7, ore 11.30 a.

(G) È morto improvvisamente a Parigi Anatole Delaforge autore della storia della repubblica di Venezia sotto Manin.

F. BELTRAMI Direttore.
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile.

Prato della Valle

Questa sera alle ore 8 1/2 vi sarà una grande rappresentazione al Palazzo delle scimmie di proprietà e diretto dal celebre ammaestratore Giuseppe Spinetto.

I Premi assegnati

al Prestito a Premi
BEVILACQUA LA MASA
e ancora da sorteggiarsi sono da Lire
400000 500000
200000 50000 30000
20000 ecc.
tutti pagabili in contanti
DALLA
BANCA NAZIONALE
nel Regno d'Italia

PROSSIMA ESTRAZIONE
30 Giugno corr.

La vendita delle Obbligazioni al prezzo
di L. 12.50 cadauna
E' APERTA
presso la Banca Nazionale nel Regno
d'Italia, la Banca F.lli Casareto di
F. co, Via Carlo Felice, 10, Genova,
e i principali Banchieri e Cambio-
Valute.

FANGHI

La DIREZIONE dello
STABILIMENTO in
Monte-Ortone
presso Abano, avverte che col 1°
Giugno cominciò la spedizione dei
suoi PREMIATI Fanghi ed ac-
que termali, pregando rivolgersi
«esclusivamente» alla FARMACIA RO-
BERTI in via Carmine.

PROVINCIA DI PADOVA

Banca Popolare Cooperativa DI MONTAGNANA

(Società Anonima)

AVVISO
È aperto il concorso al posto di Direttore di questa Banca Popolare Cooperativa con lo stipendio annuo di L. 3000 netta da Ricchezza Mobile, pagabili a rate mensili posticipate, oltre agli utili che gli verranno assegnati a sensi dell'Art. 39, Titolo V dello Statuto Sociale del 27 maggio 1888, risultanti dal Bilancio annuale della Banca stessa.

Gli aspiranti dovranno presentare alla Presidenza non più tardi del giorno 30 giugno p. v. le loro domande corredate dai seguenti documenti:
Atto di nascita;
Stato di famiglia;
Fedine criminali;
Certificato di sana e robusta costituzione fisica;
Attestati di idoneità a coprire il posto.

Potranno inoltre esibire qualunque altro documento che essi credessero del loro interesse.

L'eleto in base all'Art. 66 dello Statuto Sociale dovrà prestare cauzione di L. 6000.

Il servizio comincerà col giorno 10 agosto 1892.

Dalla Presidenza della Banca saranno date tutte quelle utilità che ogni aspirante credesse necessarie.

Montagnana 23 Maggio 1892.

IL PRESIDENTE
Placco Giovanni Antonio
Il Segretario
CARAZZOLO DOTT. ONOFRIO

È aperto al pubblico
il Serraglio Klodsky
il più grande del mondo
IN PRATO DELLA VALLE
= di fianco alla Chiesa Santa Giustina =



Questo serraglio proveniente da Roma si trasferirà in questa città pochi giorni.

Ogni giorno due rappresentazioni, con entrata nelle gabbie di tre domatori e due domatrici con *Leoni, Tigri, Pantere, un Elefante* del peso di 30 quintali, ed altri animali speciali.

In ogni rappresentazione pasto alle belve.

Prima rappresentazione ore 6 pom.
Seconda " " " 8 " "

AVVISO
Per il 7 ottobre 1892 si affitta: una CHIUSURA di campi e circa sono ettari 3.084 di terreno aratorio, arborato, vitato con orto e prato, e sopra posta casa colonica con stalla per bovini, cantina, fienile, forno ed altre adiacenze in Comune censuario di Chiesanova con comoda strada di accesso vicinissima alla Città di Padova, fuori porta S. Giovanni.

Per informazioni e trattative rivolgersi allo studio in Padova del notaio Rossi dott. Et-
tore, Piazza Capitaniolo, N. 240.

APPENDICE (N. 84)
del Comune - Giornale di Padova

L'Amica del Generale

ROMANZO
di
L. Ulbach

«Si tratta di provare che mi intendo in diplomazia quando nel fare a pugni! Avrò un bel fare quella Circe; la strangolerò piuttosto che lasciarli abbruttire da lei.

Si vede da quelle riflessioni intime, raccontate poi, che la diplomazia di Gallimard lasciava ancora a desiderare riguardo alla raffinatezza. Ma egli era tanto deciso a vincere, che il suo genio segreto, se si spiegava male sui mezzi da impiegare, gli dava una sicurezza infallibile che gli prometteva la vittoria.

Forse egli considerava la strangolazione della contessa soltanto come una «strangolazione morale».

Entrando nel palazzo ed attraversando il cortile, mentre il timbro che annunciava la sua visita vibrava ancora, gli parve di vedere al secondo piano, sopra l'appartamento della contessa, sollevarsi una tendina delle finestre, e comparire, in un lampo, il viso raggiante, il dolce sorriso d'Angela.

Era un incoraggiamento e un buon augurio. Il pudore, il coraggio, il valore della fi-

(Continua)

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9, »	9,44 »
Omni 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »
» 7,44 »	11, »	omn. 12, 5 »	1, 18 p.
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, »	4,37 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »
omni. 8, 1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12, 7 »

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto(1) 5, » a.	5,51 a.	misto(3) 6, 9 a.	7, » a.
» 6,30 »	9, » »	» 6,20 »	8,50 »
» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
» 1,30 p.	4, » »	» 2,44 p.	5,18 p.
» (2) 3,30 »	4,21 »	» 4,44 »	7,14 »
» 5,30 »	8, » »	» (4) 7, 9 »	8, » »
» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omni. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.
dir. 9,48 »	11,16 »	2,35 »	omni. da Ver. 5,10 »
omni. 1,33 p.	4,20 p.	11, 5 »	mis. 6,40 »
diret. 4,41 »	6, 9 »	9,30 »	acc. 6, a 10,34 »
mis 7,52 »	10,50 »	f.Ver. 4, » p.	dir. 12,50 p.
acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	omni. 9,45 a.

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omni. 4,52 a.	6,46 a.	omni. 5,29 a.	7,19 a.
misto 8, 5 »	9,54 »	» 8,37 »	10,30 »
» 2,27 p.	4,20 p.	» 3, 2 p.	4,55 p.
omni. 6,40 »	8,28 p.	» 7,13 »	9, 5 »

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omni. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omni. 5, »	9,33 »
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »
diretto 3, 7 p.	5,55 »	misto 9, »	3, 6 p.
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1, 7 »
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »
diretto 11,25 »	1,50 »		

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 8, » a.	9,38 a.	misto 6, » a.	7,38 a.
» 1,30 p.	3, 8 p.	» 10,22 »	12, » p.
» 6,40 »	8,18 »	» 4,22 p.	6, » »

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omni. 5,43 »	10, 5 »	omni. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omni. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omni. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omni. 5,40 »	10, 5 »
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »
omni. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8, 8 »	10,33 »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omni. 5, » a.	7,15 a.	omni. 5,12 a.	7,20 a.
» 8, 5 »	10, 3 »	misto 8,18 »	10,38 »
misto 2, » p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.
omni. 6,22 »	8,38 »	omni. 7, 9 »	9,15 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omni. 7,25 a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omni. 3,50 p.	5,25 p.	omni. 10,10 »	11,40 »
omni. 7, » »	8,40 »	omni. 8,10 p.	9,20 p.

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 6, » a.	7, 2 a.	misto 7,28 a.	8,30 a.
» 11,30 »	12,32 p.	» 1,28 p.	2,30 p.
» 6,10 p.	7,12 »	» 7,28 »	8,30 »

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omni. 4,50 a.	6,50 a.	omni. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omni. 1, 6 p.	4, » a.
omni. 6,15 p.	8,18 p.	omni. 8,18 p.	10,22 p.

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omni. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 11, » »	12,50 p.	» 4, 4 p.	5,39 p.
» 6, 5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10, 6 »



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Reale Governo I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873. Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883. Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889.

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni e raccomandato per chi soffre febbricitanti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e somministrare un nervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a rendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Viaggiatore per Padova e Provincia sig. LUIGI DE-PROSPERI

Prezzo Bottiglia grande L. 4 = Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FIOR DI MAZZO di NOZZE L'EGUAGLIANZA

Società Nazionale Mutua a Quota annua fissa contro i danni DELLA

GRANDINE

Fondata nell'anno 1875

Autorizzata con Decreto 22 Gennaio 1883 dal R. Tribunale di Milano

Direzione Generale e Sede Sociale

MILANO - Via S. Maria Fulcorina N. 12 - MILANO

Rappresentanze in ogni Capoluogo di Provincia del Regno

Capitali assicurati L. 73.956.438.00
Danni pagati anticipatamente 1.863.520.37
Fondi di riserva in solo contanti circa 350.000.00
Premi relativi al Portafoglio d'affari in corso circa 700.000.00

Restituzione di Premio agli Assicurati quinquennali per riparto avanzati:
Nel 1885 sugli utili del 1881 il 14,25 0/0 - nel 1886 sugli utili del 1882 il 9,33 0/0 - nel 1887 sugli utili del 1883 il 13,50 - nel 1888 sugli utili del 1884 - il 8,52 0/0 - nel 1889 sugli utili nel 1885 il 10,75 0/0 - nel 1890 sugli utili del 1886 il 5,05 0/0 - e pel Ramo UVA, pure nel 1890, sul primo esercizio del 1886 il 9,80 0/0.

Dalla sua fondazione in poi la Società EGUAGLIANZA pagò sempre i danni integralmente ed in via anticipata, rimanendone ancora, in solo utili, un'importante riserva della quale il solo contante si eleva a L. 350.000 circa, con un portafoglio d'affari in corso di circa L. 700.000.

La Società EGUAGLIANZA a prezzi modici assicura tutti i prodotti ricavabili dai fondi, compresa l'uva, ed usa la massima correttezza nella liquidazione, accordando all'Assicurato di farsi rappresentare da un suo Perito. Accorda agli Assicurati di chiedere il pagamento anticipato di qualunque somma liquidata tosto finito il rischio del prodotto colpito, e di chiedere acconti tosto effettuata la rilevazione di un danno, come dalle condizioni di Polizza.

Per tutti questi vantaggi, ed altri benefici, fra i quali quello della restituzione di una parte del Premio agli Assicurati quinquennali per dividendo in proporzione degli avanzati effettuati dalla Società, per la massima prontezza nella rilevazione dei danni, corrisponde perfettamente agli interessi degli Agricoltori.

La Società EGUAGLIANZA possiede numerosi Certificati di soddisfazione dei propri Assicurati che attestano i vantaggi che risentirono assicurando i prodotti dei loro fondi alla medesima.

Urgersi per le assicurazioni in PADOVA, Piazza Pedrocchi N. 536 dai signori Fratelli Ratti Rappresentanti dell'EGUAGLIANZA

Guida della Città di Padova

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

STABILIMENTI ANTICA FONTE DI PEJO nel Trentino
APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Esposizione Nazionale di Parigi
Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita e la più igienica delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, inacidire, papitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.
Per la cura a domicilio rivolgersi al sig. Direttore della Fonte in Brescia, C. Borghetti, dai signori Farmacisti e Depositi annunciat.
In PADOVA deposito principale presso la Ditta Pianeri e Mauro.

Castrocaro Stabilimento CONTI
Questo rinomato Stabilimento interamente rimontato, e corredato di nuove vasche di marmo, trovasi aperto col 15 maggio, sotto la direzione di distintissimi Medici.
Cure di acqua salso-jodo, bromiche, solforose-jodate di prima classe.
Cur' di bagni a domicilio
COLLA SPECIALITÀ DEI SALI DI CASTROCARO
Innegabili risultati nelle svariate manifestazioni della scrofola, nelle malattie dell'apparato uterino, nelle affezioni reumatiche, nella gotta, nel gozzo, nella rachitide, in molte malattie del fegato, della milza, nella calcareo biliare, nel catarro dello stomaco, della laringe, degli intestini, dei bronchi, nella sifilide, in molte malattie cutanee.
Clima mite, trenta minuti dalla stazione ferroviaria di Forlì.
Dirigersi unicamente al proprietario A. CONTI

SCIROPPO PAGLIANO
Il SOLO FARMACO inventato dal Prof. GIROLAMO PAGLIANO, inventore di oltre 50 anni, si vende nella sua casa a PAVIA, via S. Stefano 14. Firenze, Via Pandolfini, Palazzo Principesco. Il solo della Camera di Commercio risulta che nessun'altra casa di Farmacia è autorizzata a vendere questo sciroppo. Si esiga sulle bottiglie e scatole la firma dell'inventore.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA
8 Giugno 1891
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 58 s. 53
Tempo medio di Roma ore 12 m. 1 s. 20

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

6 giugno		Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	754.8	755.1	756.0	
Termometro centigr.	+20.5	+22.1	+19.8	
Tensione del vap. acq.	11.5	9.4	10.9	
Umidità relativa	64	47	64	
Direzione del vento	ESE	SSW	WNW	
Velocità chil. orar. del vento	22	8	11	
Stato del cielo	14 cop	34 cop.	sereno	

Dalle 9 ant. del 6 alle 9 ant. del 7
Temperatura massima = + 25.0
minima = + 14.9

LA PUBBLICITÀ ECONOMICA IN IV PAGINA
CENTESIMI 5 CENTESIMI
PER OGNI PAROLA PER OGNI PAROLA
(minimo di Cinquanta Centesimi)
Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?
Avete danaro da collocare o da mutuare?
Avete case, fondi mobili da vendere?
Avete imprese o industrie da raccomandare?
Ricorrete alla **Pubblicità Economica del Comune**
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.
CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)
PAGAMENTO ANTICIPATO
Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

ING. CATTELANI ED ONGARO
PADOVA - PALAZZO ZIGNO - PADOVA
MACCHINE AGRICOLE
Locomotive - Locomobili - Trebbiatrici - Aratri
Erpici - Racatta e Spandi-fieno
POMPE CENTRIFUGHE per ASCIUGAMENTI
Falciatrici e Mietitrici Albione
Rappresentanza diretta delle rinomatissime Fabbriche RANSOMES, SIMS & JEFFERIES di IPSWICH HARRISON Mc. GREGOR & C. di LEIGH
- Cataloghi preventivi "gratis", dietro richiesta -
F. BONATELLI

Elementi di Psicologia e Logica
PREZZO L. 2
Vendibile alla Tipografia F. Sacchetto
Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto